



INTESA ISTITUZIONALE PRELIMINARE
TRA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
REGIONE CAMPANIA

concernente

le modalità di collaborazione per l'elaborazione congiunta dei piani territoriali

con specifica considerazione dei valori paesaggistici

**INTESA ISTITUZIONALE
PRELIMINARE
TRA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
REGIONE CAMPANIA**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 successivamente modificato e integrato dai decreti legislativi nn. 156 e 157 del 24 marzo 2006;

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio ratificata dal Governo Italiano con legge n. 14 del 9 gennaio 2006.

PREMESSO CHE:

- l'evoluzione del quadro legislativo e, in particolare, la legge n. 59/97 e la legge delega n. 127/97, richiedono che le regioni assumano, per le finalità dell'assetto del territorio come demandato alle province, i propri piani di indirizzo per lo sviluppo dei propri territori regionali;
- il codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo n. 42 del 2004 modificato, per la parte riguardante il paesaggio, con il decreto legislativo n. 157 del 2006, stabilisce che:

- le amministrazioni pubbliche cooperano per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti le attività di tutela, pianificazione, recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e di gestione dei relativi interventi;
- le attività di tutela e di valorizzazione del paesaggio si conformano agli obblighi e ai principi di cooperazione tra gli Stati derivanti dalle convenzioni internazionali;
- lo Stato e le regioni assicurano che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato. A tale fine le regioni, anche in collaborazione con lo Stato, sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico - territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale;
- le regioni, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare possono stipulare intese per l'elaborazione congiunta dei piani paesaggistici ovvero piani urbanistico - territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il contenuto del piano elaborato congiuntamente forma oggetto di apposito accordo preliminare ai sensi degli articoli 15 e 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- l'entrata in vigore della Convenzione Europea del Paesaggio in attuazione del principio di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 4 della medesima Convenzione, sposta l'ambito delle decisioni il più vicino alla popolazione e alle istituzioni locali.

RILEVATO CHE:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha prodotto piani territoriali paesistici per definite zone di particolare interesse paesistico - ambientale in Campania;
- la Regione Campania ha in corso la formulazione di indirizzi e di azioni di piano in diverse tematiche;
- tutto quanto contenuto in tali azioni e politiche di settore deve trovare coerenza in un documento complessivo di indirizzo territoriale per lo sviluppo sostenibile, per il recupero e la riqualificazione delle risorse territoriali, ambientali e culturali;
- con deliberazione di Giunta n. 4459 del 30 settembre 2002 la Regione Campania ha tra l'altro approvato il documento denominato: "Linee guida per la pianificazione territoriale regionale" ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26;
- con deliberazione di Giunta n. 1543 del 24 aprile 2003 la Regione Campania, in sintonia a quanto stabilito dalle suddette linee guida, ha proceduto all'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 19 Aprile 2001 per l'esercizio dei poteri in materia di paesaggio in base alle definizioni, ai principi ed ai criteri della Convenzione Europea del Paesaggio e alle norme dettate dal suddetto Accordo;
- la Regione Campania ha adottato con DGRC n. 287 del 25 febbraio 2005 la proposta di piano territoriale regionale;
- gli Stati Membri del Consiglio d'Europa nel siglare il 20 ottobre 2000 la "Convenzione Europea del Paesaggio", ratificata dal Governo Italiano con legge 9 gennaio 2006 n. 14, si sono impegnati tra l'altro, a integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del

territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;

- la Regione Campania il 2 luglio 2005, presso la Certosa di Padula (SA), al fine dell'avvio di una concreta attuazione a livello locale dei principi della Convenzione ha sottoscritto, insieme ai soggetti istituzionali della Regione, competenti in materia di pianificazione, un documento d'intesa denominato "Carta di Padula" che impegna tutti i sottoscrittori a recepire e adeguare i propri piani territoriali ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1475 del 4 novembre 2005, la Regione Campania ha deliberato, tra l'altro, di ratificare il documento denominato "Carta di Padula" attuativo dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio e predisporre le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio con riferimento alla dimensione paesaggistica, nel rispetto della legislazione nazionale e degli accordi intercorsi tra le istituzioni competenti, attraverso un documento denominato "Linee guida per il paesaggio in Campania" (allegato 1) e la definizione di una carta dei paesaggi della Campania (allegato 2) da recepirsi nella proposta di piano territoriale regionale, quali atti fondamentali per la redazione dei piani territoriali di coordinamento delle Province e di conformare, in tal senso, la proposta di piano territoriale regionale, adottato con DGRC n. 287 del 25 febbraio 2005, agli accordi per l'attuazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio e del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Campania ha previsto, con DGRC n. 1543 del 24 aprile 2003, la successiva revisione degli elaborati dei piani territoriali paesistici che soffrono ove di sovrapposizioni, ove scostamenti notevoli, ove di incoerenza con le altre normative e prescrizioni, o indirizzi, pur finalizzati a medesimi o analoghi o convergenti motivi di tutela, che generano ove incompletezza e lacune normative, ove incertezza interpretativa o sovrabbondanza di cautela e disagi amministrativi per gli enti locali;
- per la penisola sorrentino - amalfitana è in vigore un piano urbanistico - territoriale approvato con legge regionale 27 giugno 1987, n. 35, per cui in Campania si accentua la diversità di regime normativo per territori che hanno le medesime caratteristiche di bene da tutelare;

DATO ATTO CHE:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, norme in materia di: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59.", all'art. 57 così recita: la regione, con legge regionale, prevede che il piano territoriale di coordinamento provinciale di cui all'articolo 15 della legge 8 giugno 1990, n. 142, assuma il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali, sempre che la definizione delle relative disposizioni avvenga nella forma di intese fra la provincia e le amministrazioni, anche statali, competenti;

- la Regione Campania con la legge sul governo del territorio 22 dicembre 2004, n. 16 (pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Campania, supplemento al n. 65 del 28 dicembre 2004) ha stabilito all'articolo 4 che tutti i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica informano la propria attività ai metodi della cooperazione e dell'intesa e che la Regione Campania promuove il coordinamento e la cooperazione tra gli enti locali e i soggetti titolari di funzioni relative al governo del territorio anche per mezzo di specifiche intese con le amministrazioni interessate;
- l'articolo 18 della citata legge regionale della Campania n. 16/2004 ha stabilito che il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) ha valore e portata di piano paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 143, nonché, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 57, di piano di tutela nei settori della protezione della natura, dell'ambiente, delle acque, della difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali; ha valore e portata, nelle zone interessate, di piano di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e alla legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, nonché di piano territoriale del parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e alla legge regionale 1 settembre 1993, n. 33;
- che l'articolo n. 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, così come modificato dal D.lgs. n. 157/2006, definisce che le regioni disciplinano mediante apposite norme di legge i procedimenti di pianificazione paesaggistica;
- ai fini della definizione delle disposizioni del PTCP relative alle materie oggetto delle sopra citate intese, la provincia promuove le suddette intese con le amministrazioni statali competenti o con altre autorità od organi preposti alla tutela degli interessi coinvolti ai sensi della normativa statale o regionale vigente;
- con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1543 del 24 aprile 2003 la Regione Campania ha, tra l'altro, ritenuto che, in coerenza con lo spirito delle linee guida e con il carattere concertativo e strategico del piano territoriale regionale (PTR), l'applicazione dei criteri agli strumenti di pianificazione paesistica dovrà essere definita attraverso confronti con le Province, i cui piani territoriali rivestiranno carattere di pianificazione paesistica;

RITENUTO CHE:

- nella Regione Campania è in atto un processo di pianificazione che vede coinvolti oltre la Regione stessa molteplici altri enti locali e territoriali attraverso la elaborazione di piani di assetto, piani urbanistici e piani di settore e in particolare le province campane hanno avviato la elaborazione tecnica per la predisposizione dei preliminari di piano di coordinamento territoriale;
- si ritiene opportuno dare applicazione al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dal D.lgs. n. 157/2006, e alla Convenzione Europea del Paesaggio integrando il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;
- si ritiene opportuno, per dare coerenza e unicità all'azione pianificatoria nel territorio della Regione Campania e per consentire l'attuazione delle intese e degli accordi preliminari, anche in vista dell'attribuzione della specifica considerazione dei valori paesaggistici dei

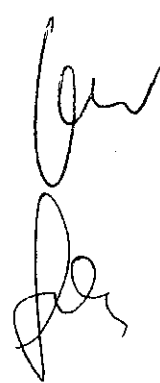
piani territoriali di coordinamento provinciale della Regione Campania, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 143 s.m.i., nonché, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 57 e in attuazione della LRC n. 16/2004, sottoscrivere una apposita intesa che stabilisca il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione congiunta dei piani e definire le modalità di attuazione dell'accordo preliminare, ai sensi degli articoli 15 e 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni così come definito dallo stesso articolo 143 del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

- la redazione dei predetti piani, al fine di consentire la valenza paesaggistica, dovrà tener conto delle linee guida per i paesaggi in Campania redatte ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1475 del 4 novembre 2005 e condivise con la presente intesa.
- su tali basi il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e per esso la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici congiuntamente alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania addivengono alla presente intesa istituzionale di collaborazione, approvandola in ogni sua parte e sottoscrivendola debitamente. Per quanto concerne la fase attuativa della presente Intesa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, anche a mezzo delle Soprintendenze territoriali, concorderanno un comune programma di lavoro che dovrà concludersi entro 120 gg.

TENUTO CONTO della volontà delle parti sottoscrittrici.

Convengono

di definire un'intesa preliminare atta a coordinare le funzioni rientranti nelle rispettive competenze, nel rispetto del principio di sussidiarietà, tenendo conto della Carta Europea dell'autonomia locale e del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, così come modificato dal D.lgs. n. 157/2006 e della Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14 e tesa, in via prioritaria, al fine di salvaguardare e valorizzare i beni paesaggistici presenti nel territorio regionale.



Convengono inoltre che

la presente intesa preliminare consentirà successivamente alla Regione Campania, unitamente alle Province della Campania nonché ai suddetti Ministeri, di procedere alla stipula delle intese e degli accordi secondo la disciplina dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio in un unico quadro di pianificazione paesaggistica regionale.

Quanto sopra costituisce parte integrante della presente Intesa preliminare.



IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
II MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
E
LA REGIONE CAMPANIA

Stipulano la seguente

INTESA ISTITUZIONALE PRELIMINARE



CONCERNENTE

*le modalità di collaborazione per l'elaborazione congiunta dei piani territoriali con
specifica considerazione dei valori paesaggistici*

Articolo 1

Scopo, finalità e obiettivi

1. Scopo della presente Intesa è il coordinamento degli adempimenti di ciascuno degli Enti sottoscrittori per garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare gli interventi di propria competenza relativi alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del Paesaggio. A tal fine le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni e ad attuare ogni forma di fattiva collaborazione.
2. La presente intesa è finalizzata a consentire i successivi accordi per l'elaborazione congiunta dei piani territoriali, con specifica considerazione dei valori paesaggistici, per:
 - dare applicazione al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, così come modificato dal D.lgs. n. 157/2006 e alla Convenzione Europea del Paesaggio integrando il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;

- dare coerenza e unicità all'azione pianificatoria nel territorio della Regione Campania e per consentire la successiva attuazione delle intese e degli accordi preliminari che si andranno a sottoscrivere, anche in vista dell'attribuzione della specifica considerazione dei valori paesaggistici ai piani territoriali di coordinamento provinciale della Regione Campania, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 143 e 144 s.m.i, nonché, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 57 e in attuazione della LRC n. 16/2004;
- consentire di perseguire la valenza paesaggistica dei piani territoriale, tenuto conto delle "linee guida per il paesaggio in Campania e la carta dei paesaggi della Campania" (allegati 1 e 2) redatte ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1475 del 4 novembre 2005;
- la verifica e l'adeguamento, ai sensi dell'art. 156 del D.lgs. n. 42/2004, dei piani paesaggistici redatti precedentemente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Articolo 2

Realizzazione degli interventi

1. Le finalità di cui al precedente articolo 1 sono perseguite mediante apposito accordo preliminare da sottoscrivere, ai sensi degli articoli 15 e 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni così come definito dallo stesso articolo 143 del D.lgs. 42/2004 s.m.i;
2. L'oggetto dell'accordo preliminare, di cui al precedente punto 1, è definito nel contenuto dei piani elaborati in forma congiunta;
3. I piani territoriali di coordinamento provinciali con valenza paesaggistica, così come stabilito dalla legge regionale della Campania 22 dicembre 2004, n. 16 recante "Norme sul governo del territorio", prevedono misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico in accordo alle "linee guida per il paesaggio in Campania e alla carta dei paesaggi della Campania";
4. Per le procedure di coopianificazione in ambito regionale sarà prevista, attraverso il disegno di legge regionale approvativo del PTR, l'istituzione di una Conferenza

permanente di pianificazione, composta dagli Assessori competenti regionali e provinciali e dai rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti territoriali di volta in volta coinvolti, nell'ambito della quale la Regione possa esplicare l'attività istituzionale di coordinamento e di armonizzazione delle attività di pianificazione e programmazione ai differenti livelli in materia di pianificazione paesaggistica ai sensi dell'art. 145, comma 5, del D.lgs. n. 42/2004.

Articolo 3

Tempi di attuazione

1. Entro 1° maggio 2008 i soggetti sottoscrittori dovranno completare il processo di pianificazione paesaggistica e la verifica e l'adeguamento degli strumenti pianificazione paesaggistica attualmente vigenti.

Art. 4

Soggetti responsabili

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente atto, i soggetti firmatari individuano i responsabili della sua attuazione, i quali sono tenuti a svolgere i compiti di cui al presente articolo d'intesa tra loro:
 - per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: il Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici - arch. Roberto Cecchi, il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - dott. Stefano De Caro;
 - per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Direttore Generale della Direzione Protezione della Natura - dott. Aldo Cosentino;
 - per la Regione Campania: Assessore al Governo del Territorio - prof.ssa Gabriella Cundari;
2. I responsabili dell'attuazione hanno il compito di:
 - rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;



- governare il processo complessivo di realizzazione dei piani oggetto della presente intesa, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori della presente intesa;
 - garantire la revisione del piano con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 del D.lgs. n. 42/2004 per i quali la Regione si impegna all'istituzione delle Commissioni Regionali di cui all'articolo 137 del detto decreto legislativo;
3. Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa prevista dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi alla presente Intesa.

Allegato 1: Linee guida per il paesaggio in Campania.

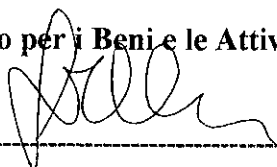
Allegato 2: Carta dei paesaggi della Campania.

Letto, approvato e sottoscritto.

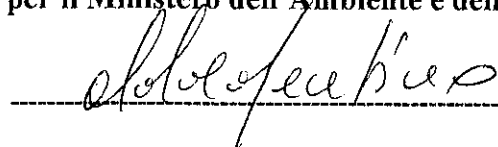
Napoli, 27. X. 06

(luogo e data)

per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali



per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



per la Regione Campania

